



Alle radici della cultura europea per la vita di tutti (VI ciclo):
Le nozioni di bellezza secondo i filoni culturali greco-latini ed ebraico-cristiani:
letture antiche e riflessioni contemporanee

Biblioteca Salita dei Frati, Lugano, 30 maggio 2023

Terreni ebraici e cristiani: immagini, testi e riflessioni

a cura di Muriel A.M. Pusterla¹ – Rosa Giorgi²

Moderatore: Ernesto Borghi, presidente Associazione Biblica della Svizzera Italiana

Intervento di Muriel A.M. Pusterla

La multidimensionalità della bellezza nella Bibbia: un percorso primo-testamentario

- l'aggettivo ebraico *tôv* e il suo variegato spettro di significati, a partire da alcuni versetti biblici;
- bellezza esteriore e interiore: quale armonizzazione?
- la bellezza è fonte di pericolo? L'eccezionale caso di Giuseppe, il bel figlio di Giacobbe

¹ Nata a Milano nel 1986, ha conseguito con lode la Laurea Magistrale presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose della stessa città (ISSRM) con una tesi in Giudaismo. Attualmente è dottoranda in Scienze religiose alla Facoltà di Teologia di Lugano (FTL-USI). Si è recata più volte a Gerusalemme per motivi di studio e di lavoro, collaborando con l'ISSRM come docente tutor ai corsi estivi presso l'Institut Ratisbonne - Centre Chrétien d'Études Juives (luglio 2018 e 2019). Collabora stabilmente con le iniziative formative, culturali ed editoriali dell'Associazione Biblica della Svizzera Italiana (absi) e insegna religione presso l'Istituto "Carlo Cattaneo" di Milano con un'attenzione alla didattica interculturale. Frutto della sua indagine circa il contributo della tradizione culturale ebraica nel campo della pedagogia, sono gli articoli: *Parola, pensiero, dibattito. Lo stile talmudico della pedagogia di Lorenzo Milani*, in «Formazione, lavoro, persona» 35 (3/2021), 59-68; *La centralità della Bildung nella "scuola dialogica" di Franz Rosenzweig*, in «Nuova Secondaria Ricerca» (5/2022), 132-140. Altre pubblicazioni: (con E. Borghi - S. De Vito, a cura di), *La Bibbia è un tesoro per la cultura di tutti? Metodologia, storia, attualità*, San Lorenzo, Reggio Emilia 2023.

² Nata a Milano nel 1965, si è laureata all'Università Cattolica nel 1990 in lettere moderne con tesi di Storia dell'arte. Come storica dell'arte, ha approfondito con passione gli studi in iconografia e iconologia specialmente in ambito di arte cristiana. Dal 1997 anni collabora con diverse case editrici come autrice di volumi di storie dell'arte e iconografia cristiana, alternando tale attività con cicli di lezioni di storia dell'arte e, in particolare, di iconografia cristiana in collaborazione con Musei, Università, Diocesi e centri culturali. Si dedica da tempo alla didattica nell'ambito del patrimonio dei Beni culturali e all'aggiornamento degli insegnanti di storia dell'arte. Dal 2006 è direttrice e conservatrice del Museo dei Cappuccini di Milano. Dall'ottobre 2019 è docente del corso opzionale di storia dell'arte cristiana presso il Seminario Maggiore della Diocesi di Milano, presso Venegono (Varese). Tra i suoi libri: *Le Madonne di Leonardo*, ETS, Milano 2019; *Le Madonne di Raffaello*, ETS, Milano 2020; *Il presepe nell'arte. Viaggio nell'iconografia della Natività*, ETS, Milano 2022.

La multidimensionalità della bellezza nella Bibbia: un percorso primotestamentario

L'aggettivo ebraico *tôv* e il suo spettro variegato di significati, a partire da alcuni versetti biblici

«Dio vide che era *tôv* (Gen 1,4.10.12.18.21.25)... *tôv me'ôd* (Gen 1,31)»

¹⁰... *il re, euforico per il vino, ordinò...¹¹ che conducessero davanti a lui la regina Vasti con la corona regale, per mostrare ai popoli e ai capi la sua bellezza; ella infatti era di aspetto avvenente (*tôvah mar'eh*).¹² Ma la regina Vasti rifiutò di venire, contro l'ordine che il re aveva dato... il re ne fu assai irritato e la collera si accese dentro di lui. (Est 1,10-12)*

⁷... *Ester... era di piacevole presenza e di aspetto avvenente (*tôvah mar'eh*)... ella trovò grazia e favore agli occhi di lui più di tutte le altre vergini. Egli le pose sul capo la corona regale e la fece regina al posto di Vasti. (Est 2,7.17)*

⁵*e disse: "Se così piace al re, se io ho trovato grazia ai suoi occhi, se la cosa gli pare giusta e se io gli sono gradita (lett. se sono *tôvāh* bella/buona ai suoi occhi), si scriva per revocare le lettere, frutto del disegno perverso di Aman, figlio di Ammedàta, l'Agaghita, che egli ha scritto per far perire i Giudei che sono in tutte le province del re. (Est 8,5)*

¹⁰*Il tuo palato è come vino (*tôv*) squisito... (Ct 7,10)*

³*Inebrianti sono i tuoi profumi per la fragranza (lett. i tuoi profumi sono *tôvîm* belli/buoni all'odore)... (Ct 1,3)*

⁹*Gustate e vedete com'è (*tôv*) bello/buono il Signore... (Sal 34,9)*

Ma cosa amo, quando amo te?
Non è la grazia di un corpo,
non il fascino del mondo,
non la candida luce amica di questi occhi,
non la carezza melodiosa dei canti,
non il profumo dei fiori o di balsami e aromi,
non la manna e il miele,
non le membra che si cercano
negli abbracci dei corpi.
Non è questo che amo,
quando amo il mio Dio.
Eppure amo una sorta di luce,
una sorta di voce e di profumo e di cibo,
una sorta di abbraccio,

quando amo il mio Dio:
luce, voce, profumo, cibo e abbraccio
dell'uomo interiore,
dove ogni cosa splende e risuona
e profuma per l'anima,
e da lei sola si fa assaporare e stringere.
Dove c'è luce che lo spazio non dissolve
e musica non rapita dal tempo
e profumo che il vento non disperde
e sapore che la sazietà non riduce
e un abbraccio che la consumazione non scioglie.
Questo è quello che amo,
quando amo il mio Dio. (Agostino, Confessioni X,6)

⁸*Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella (tôvāh) e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele... (Es 3,8)*

⁶*Osserva i comandi del Signore, tuo Dio, camminando nelle sue vie e temendolo, ⁷perché il Signore, tuo Dio, sta per farti entrare in una buona (tôvāh) terra: terra di torrenti, di fonti e di acque sotterranee, che scaturiscono nella pianura e sulla montagna; ⁸terra di frumento, di orzo, di viti, di fichi e di melograni; terra di ulivi, di olio e di miele; ⁹terra dove non mangerai con scarsità il pane, dove non ti mancherà nulla; terra dove le pietre sono ferro e dai cui monti scaverai il rame. ¹⁰Mangerai, sarai sazio e benedirai il Signore, tuo Dio, a causa della buona (tôvāh) terra che ti avrà dato. (Dt 8,6-10)*

¹⁷*Così ogni albero buono (ἀγαθὸν) produce frutti buoni/belli (καλοῦς)... ¹⁹Ogni albero che non dà buon/bel (καλὸν) frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. (Mt 7,17.19)*

⁶*Il re Roboamo si consigliò con gli anziani che erano stati al servizio di Salomone, suo padre, durante la sua vita, domandando: "Che cosa mi consigliate di rispondere a questo popolo?". ⁷Gli dissero: "Se oggi ti mostrerai benevolo (l' tōv) verso questo popolo, se l'accontenterai e se dirai loro parole buone (tōvīm), essi ti saranno servi per sempre". (2Cr 10,7)*

⁹*Chi è generoso sarà benedetto (lett. chi ha tōv 'ayin l'occhio bello/buono), perché egli dona del suo pane al povero. (Pr 22,9)*

⁸*Uomo, ti è stato insegnato ciò che è buono (tōv) e ciò che richiede il Signore da te:
praticare la giustizia,
amare la misericordia,
camminare umilmente con il tuo Dio. (Mi 6,8)*

Bellezza esteriore e interiore: quale armonizzazione?

¹Quando Giuditta ebbe cessato di supplicare il Dio d'Israele ed ebbe terminato di pronunciare tutte queste parole, ²si alzò da terra, chiamò la sua ancella e scese nella casa dove usava passare i giorni dei sabati e le feste. ³Qui... si lavò il corpo con acqua e lo unse con profumo denso; spartì i capelli del capo e vi impose il diadema. Poi indossò gli abiti da festa, che aveva usato quando era vivo suo marito Manasse. ⁴Si mise i sandali ai piedi, cinse le collane e infilò i braccialetti, gli anelli e gli orecchini e ogni altro ornamento che aveva e si rese molto bella, tanto da sedurre qualunque uomo l'avesse vista. (Gdt 10,1-4)

²²Un anello d'oro al naso di un maiale, tale è la donna bella ma senza senno. (Pr 11,22)

¹⁰Una donna di valore chi potrà trovarla?

Ben superiore alle perle è il suo valore...

¹³Si procura lana e lino

e li lavora volentieri con le mani.

¹⁴... fa venire da lontano le provviste.

¹⁵Si alza quando è ancora notte,
distribuisce il cibo alla sua famiglia
e dà ordini alle sue domestiche.

¹⁶Pensa a un campo e lo acquista
e con il frutto delle sue mani pianta una vigna...

¹⁸È soddisfatta, perché i suoi affari vanno bene...

¹⁹Stende la sua mano alla conocchia
e le sue dita tengono il fuso.

²⁰Apri le sue palme al misero,
stende la mano al povero...

²²... di lino e di porpora sono le sue vesti...

²⁴Confeziona tuniche e le vende
e fornisce cinture al mercante...

²⁶Apri la bocca con saggezza
e la sua lingua ha solo insegnamenti di bontà...

³⁰Illusorio è il fascino e fugace la bellezza,
ma la donna che teme Dio è da lodare. (Pr 31,10.13-16.18-20.22.24.26.30)

La bellezza è fonte di pericolo?

⁶... Giuseppe era bello di forma e attraente di aspetto. ⁷... la moglie del padrone mise gli occhi su Giuseppe e gli disse: "Coricati con me!". ⁸Ma egli rifiutò e disse alla moglie del suo padrone: "Vedi, il mio signore non mi domanda conto di quanto è nella sua casa e mi ha dato in mano tutti i suoi averi. ⁹Lui stesso non conta più di me in questa casa; non mi ha proibito nient'altro, se non te, perché sei sua moglie. Come dunque potrei fare questo grande male e peccare contro Dio?". ¹⁰E benché giorno dopo giorno ella parlasse a Giuseppe in tal senso, egli non accettò di coricarsi insieme per unirsi a lei. ¹¹Un giorno egli entrò in casa per fare il suo lavoro, mentre non c'era alcuno dei domestici. ¹²Ella lo afferrò per la veste, dicendo: "Coricati con me!". Ma egli le lasciò tra le mani la veste, fuggì e se ne andò fuori...

¹⁶Ed ella pose accanto a sé la veste di lui finché il padrone venne a casa. ¹⁷Allora gli disse...: “Quel servo ebreo, che tu ci hai condotto in casa, mi si è accostato per divertirsi con me. ¹⁸Ma appena io ho gridato e ho chiamato, ha abbandonato la veste presso di me ed è fuggito fuori”... ²⁰Il padrone prese Giuseppe e lo mise nella prigione... (Gen 39,6-12.16-20)

La nozione di bellezza: dati neotestamentari³

L'aggettivo *καλός* costituisce il vocabolo fondamentale per denotare la bellezza nei testi neotestamentari. Oltre alle due attestazioni matteane evidenziate a p. 4, questa parola è attestata altre novantotto volte in quindici libri neotestamentari diversi.

Raramente essa esprime una valutazione di carattere estetico (cfr., come caso emblematico, il riferimento alle pietre del Tempio – Lc 21,5). In alcuni casi questo aggettivo può significare *utilizzabile, utile, prezioso* (alcuni esempi: terreno *fertile* = Mc 4,8; seme *buono* = Mt 13,24; perla *preziosa* = Mt 13,24; vino *di qualità elevata* = Gv 2,10)

Bellezza nel senso di bene morale, eccellenza, auspicabilità ricorre molte volte (cfr., per es., Mc 14,6; Mt 26,10; Gc 3,13; 1Pt 2,12). Casi di grande rilievo sono quelli costituiti dalle attestazioni relative al pastore e alle sue opere in Gv 10,11-14.32, confrontabili con il valore dell'aggettivo *verace, veritiero* in Gv 6,32 o 15,1.

E le numerose attestazioni di *καλός* nelle lettere pastorali segnala un dato importante: nelle due generazioni successive a quella del Nazareno la vita dei suoi discepoli è assimilata ad una condotta ragionevole e civilmente esemplare. Così le *belle opere* sono *buone opere* (cfr. 1Tm 5,10.25; 6,18; Tt 2,7.14; 3,8.14) che indicano la buona condotta sociale di coloro che sono seguaci di Gesù Cristo. E in 1Pt 2,12 si legge: «La vostra condotta tra i pagani sia *irreprensibile* (*καλήν*), perché mentre vi calunniavano come malfattori, al vedere le vostre *buone* (= *καλῶν*) opere giungano a glorificare Dio nel giorno del giudizio».

Intervento di Rosa Giorgi

- Dalla scelta dell'immagine all'origine dell'arte cristiana (in cui si individuano tracce di dipendenza o autonomia rispetto al pensiero giudaico), al lungo percorso - mai finito - della conquista della Bellezza.
- Dalla forma ai significati.

³ A cura di E. Borghi (cfr. H. Balz – G. Schneider, *Dizionario esegetico del Nuovo Testamento*, tr. it., Paideia, Brescia 2004, coll. 1894-1898).